



Il confronto

Strategie sostenibili per la gestione della filiera olivicola

• **Mondo delle imprese e della ricerca insieme**
La rete Riav: «Le sfide future non si possono affrontare in modo isolato»

Aprire un dialogo tra imprese del settore olivicolo e mondo scientifico per affrontare al meglio le sfide del futuro, sono stati i temi al centro del convegno tecnico-scientifico dal titolo «Strategie sostenibili per la gestione della filiera olivicola», promosso dal Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona a cui ha partecipato il Consorzio di tutela olio Garda Dop, insieme a ricercatori ed esponenti del mondo produttivo del territorio. Ad aprire i lavori è stato Andrea Bertazzi, vicepresidente Consorzio Tutela Olio Garda Dop, insieme a David Bolzonella, direttore del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona. Nel corso del pomeriggio Laura Turri, presidente della Re-

te Innovativa Alimentare Veneto (Riav), ha presentato la rete che riunisce imprese e soggetti pubblici e privati della filiera agroalimentare regionale. «Crediamo che il dialogo tra imprese e ricerca sia indispensabile per affrontare le sfide che interessano l'intera filiera olivicola», ha detto Turri. «Cambiamento climatico, sostenibilità economica e ambientale, gestione dei sottoprodotti e innovazione di processo non possono essere affrontati in modo isolato. Le reti innovative permettono di mettere a sistema competenze scientifiche e bisogni delle imprese, trasformando la ricerca in soluzioni concrete e condivise per lo sviluppo del territorio». Tra i temi trattati, le strategie di gestione sostenibile e la valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria olearia, la difesa dell'olivo nel contesto dei cambiamenti climatici, gli approcci innovativi per la nutrizione della pianta.